

## G1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA		
Scheda RS n°1		
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Rifiuti non pericolosi di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici – <b>tipologia 6.1</b>
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	Messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3]
3	CODICI CER	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]
4	PROVENIENZA	Raccolta differenziata monomateriale o multimateriale, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura
6	STATO FISICO (*)	Solido non pulverulento
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	40.000 ton/anno
8	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	28.000 ton/anno
9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO	130 ton/gg
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R3 Selezione meccanica e manuale, eliminazione delle impurità, compattamento, lavaggio del PET, avvio a riciclo
		R13 Messa in riserva di rifiuti prima di sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12, per la produzione di materia prima secondaria per l'industria della plastica
11	POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO <i>(recupero ambientale)</i>	-
12	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO (LINEA DI LAVAGGIO PET) <i>(recupero di materia)</i>	14.880 ton/anno, 2 ton/h (valore stimato)
13	QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (scaglie di r-PET) <i>(recupero di materia)</i>	9.300 ton/anno, 1.25 ton/h (valore stimato)
14	PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO <i>(recupero di materia)</i>	62.5%
15	POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO <i>(recupero energetico)</i>	Non previsto
16	QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA <i>(recupero energetico)</i>	Non previsto
17	RENDIMENTO ENERGETICO <i>(recupero energetico)</i>	Non previsto
18	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO (*)	<b>Area di stoccaggio 1, Superficie:1090 mq</b> Posta all'aperto e dotata di superficie impermeabile con sistema di raccolta delle acque reflue di dilavamento e collettamento all'impianto di trattamento di prima pioggia in accumulo, stoccaggio delle balle in

		cumuli, per un'altezza massima di 3.20 m. Suddivisione del rifiuto nei diversi codici CER mediante barriere in cls di tipo New Jersey e sistema di contenimento delle balle effettuato con rete.
19	UBICAZIONE DEL DEPOSITO (*)	Area di stoccaggio n°1, estensione 1090 mq – riferimento Tavola T07 – Layout funzionale
20	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE	Materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate – Destinazione in uscita: Industria delle materie plastiche 6.1
<b>RECUPERO DI MATERIA / RECUPERO AMBIENTALE / RECUPERO ENERGETICO / MESSA IN RISERVA</b>		
<b>Scheda RS n°2</b>		
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche – <b>tipologia 6.2</b>
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	Messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3]
3	CODICI CER	[070213] [120105] [160119] [160216] [170203]
4	PROVENIENZA	Industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.
6	STATO FISICO (*)	Solido non pulverulento
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	20.000 ton/anno
8	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	14.000 ton/anno
9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO	64.5 ton/gg
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R3 Selezione meccanica e manuale, eliminazione delle impurità, compattamento, lavaggio del PET, avvio a riciclo
		R13 Messa in riserva di rifiuti prima di sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12, per la produzione di materia prima secondaria per l'industria della plastica
11	POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO (recupero ambientale)	-
12	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO (LINEA DI LAVAGGIO PET) (recupero di materia)	14.880 ton/anno, 2 ton/h (valore stimato)
13	QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (scaglie di r-PET) (recupero di materia)	9.300 ton/anno, 1.25 ton/h (valore stimato)
14	PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO (recupero di materia)	62.5%

15	<b>POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO</b> (recupero energetico)	Non previsto
16	<b>QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA</b> (recupero energetico)	Non previsto
17	<b>RENDIMENTO ENERGETICO</b> (recupero energetico)	Non previsto
18	<b>CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO (*)</b>	<b>Area di stoccaggio 2, Superficie: 550 mq</b> Posta all'aperto e dotata di superficie impermeabile con sistema di raccolta delle acque reflue di dilavamento e collettamento all'impianto di trattamento di prima pioggia in accumulo, stoccaggio delle balle in cumuli, per un'altezza massima di 3.20 m. Suddivisione delle tipologie di rifiuto mediante barriere in cls di tipo New Jersey e sistema di contenimento delle balle effettuato con rete.
19	<b>UBICAZIONE DEL DEPOSITO (*)</b>	<b>Area di stoccaggio 2, estensione: 550 mq – riferimento Tavola T07 – Layout funzionale</b>
20	<b>CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE</b>	Materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate. – Destinazione in uscita: Industria delle materie plastiche 6.2

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- ☒ Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- ☒ Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) (\*)
- ☒ Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- ☒ Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- ☒ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- ☒ Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- ☒ Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- ☒ Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")

### SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- ☒ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
  - a. il perimetro dello stabilimento
  - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
  - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
  - d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2, En)